



**Città di Lumezzane
Teatro Comunale Odeon 2018/2019**

MERCOLEDÌ 13 MARZO ore 20.45
ANGELA FINOCCHIARO in *HO PERSO IL FILO*
Pochi posti disponibili

COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito della Stagione del Teatro Odeon promossa dal Comune di Lumezzane, mercoledì 13 marzo è attesa ANGELA FINOCCHIARO in *HO PERSO IL FILO*.

Pochi posti disponibili. Ingresso 28 euro (24 il ridotto). Inizio spettacolo alle 20.45. il teatro apre alle 20. Ultime prevendite, fino a esaurimento della quota disponibile, martedì 12 e mercoledì 13 marzo presso la biglietteria del Teatro Odeon (Via Marconi 5 - 030.820162), dalle 18.30 alle 19.30.

A Brescia i biglietti si trovano da Punto Einaudi negli orari di apertura della libreria (Via Pace 16/a - 030.3757409) tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, chiuso lunedì mattina e festivi. Biglietti disponibili online su vivaticket (solo a prezzo intero + diritto di prevendita).

Info alla biglietteria del teatro nei giorni e orari di apertura: 030.820162
e al sito www.teatro-odeon.it

In *HO PERSO IL FILO* un'Angela Finocchiaro inedita si mette alla prova con linguaggi espressivi mai affrontati prima per raccontare con la sua stralunata comicità una storia straordinaria ispirata a un grande mito. Nei panni di un'eroina buffa e anticonvenzionale parte per un viaggio avventuroso e combatte lo spaventoso Minotauro in un finale liberatorio che si trasforma in festa collettiva.

In scena accanto ad Angela Le Creature del Labirinto, gli straordinari danzatori diretti dal coreografo Hervé Koubi: Giacomo Buffoni, Fabio Labianca, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni e Alessio Spirito, che agiscono, danzano e lottano con lei, provocandola come una gang di ragazzi di strada imprevedibili, spietati e seducenti.

Lo spettacolo, nato da un soggetto di Angela Finocchiaro con Walter Fontana, autore del testo, e con Cristina Pezzoli, che ne cura la regia, è prodotto da Agidi.

Le scene sono di Giacomo Andrico, i costumi Manuela Stucchi, le luci di Valerio Alfieri. Musiche di scena di Vladimiro Croce; di Mauro Pagani le musiche per il Corridoio del tempo e la Caverna del Minotauro.

LO SPETTACOLO

ANGELA FINOCCHIARO

HO PERSO IL FILO

produzione AGIDI

soggetto di Angela Finocchiaro, Walter Fontana, Cristina Pezzoli

testo di Walter Fontana

con Angela Finocchiaro

e Le Creature del Labirinto: Giacomo Buffoni, Fabio Labianca, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni, Alessio Spirito

regia Cristina Pezzoli

coreografie originali Hervé Koubi assistito da Fayçal Hamlat

scene Giacomo Andrico

luci Valerio Alfieri

costumi Manuela Stucchi

musiche di scena Vladimiro Croce

video design Nina Donatini, Etienne Nzi

montaggio video e post-produzione Iacopo Tiscar

puppet e attrezzatura Saverio Galano E Cristiana Maranca

maschere e oggetti di scena realizzati dallo scultore Alessandro Baronio

voce dei Quizzoni Diego Paul Galtieri

le musiche del corridoio del tempo e caverna del minotauro sono di Mauro Pagani

Lo spettacolo ha debuttato il 26 ottobre 2018 al Teatro Comunale di Carpi (MO)

Durata 1 ora e 30 minuti circa, senza intervallo

Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è *Ho perso il filo*.

In scena un'Angela Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura straordinaria, emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.

Angela si presenta in scena come un'attrice stufo dei soliti ruoli: oggi sarà Teseo, il mitico eroe che si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro. Affida agli spettatori un gomito enorme da cui dipende la sua vita e parte.

Una volta entrata nel Labirinto, però, niente va come previsto. Viene assalita da strane Creature, un misto tra acrobati, danzatori e spiriti dispettosi, che la circondano, la disarmano, la frullano come fosse un frappè, e soprattutto tagliano il filo che le assicurava la via del ritorno.

Disorientata, isolata, impaurita, Angela scopre di essere finita in un luogo magico ed eccentrico, un Labirinto, che si esprime con scritte e disegni: ora che ha perso il filo, il Labirinto le lancia un gioco, allegro e crudele per farglielo ritrovare.

Passo dopo passo, una tappa dopo l'altra, superando trabocchetti e prove di coraggio, con il pericolo imminente di un Minotauro affamato di carne umana, Angela viene costretta a svelare ansie, paure, ipocrisie che sono sue come del mondo di oggi e a riscoprire il senso di parole come coraggio e altruismo. Alla sua maniera naturalmente, come quando - di fronte ai ragazzi ateniesi che la implorano di salvarli dal Mostro che li sta già sgranocchiando - promette firme e impegno sui social; o come quando è sottoposta a una sfida paradossale dal vero Teseo, sceso di corsa dalle vette del mito, indignato perché la sua interprete difetta delle necessarie qualità eroiche; o quando deve fare del bene a una mendicante rom e decide di darle non una semplice elemosina ma di regalarle un'intera spesa: se la porta dietro al supermercato ma, siccome la mendicante la irrita ignorando i prodotti bio per fiondarsi invece su merendine industriali e insaccati carichi di conservanti, finisce per farla arrestare.

Lo spettacolo vive del rapporto tra le parole comiche di un personaggio contemporaneo e la fisicità acrobatica, primitiva, arcaica delle Creature del Labirinto che agiscono, danzano, lottano con Angela provocandola come una gang di ragazzi di strada imprevedibili, spietati e seducenti.

Il Labirinto è un simbolo antico di nascita-morte-rinascita. Anche Angela, dopo aver toccato il fondo, riuscirà a ritrovare il filo e con esso la forza per affrontare il Minotauro in un finale inatteso che si trasforma in una festa collettiva coinvolgente e liberatoria.

Si ride, ci si emoziona, si gode uno spettacolo che si avvale di più linguaggi espressivi grazie agli straordinari danzatori guidati dall'inventiva di Hervé Koubi, uno dei più talentuosi e affermati coreografi sulla scena internazionale e naturalmente alla capacità comica di Angela Finocchiaro di raccontare un personaggio che è molto personale e allo stesso tempo vicino al cuore di molti.

ANGELA FINOCCHIARO

Inizia il suo percorso teatrale negli anni '70, con una significativa esperienza nella compagnia sperimentale Quelli di Grock. Partecipa a varie performance della compagnia, tra cui il surreale **Spariamo alle farfalle**, e a molti altri spettacoli dalla comicità originale e stralunata, come **Felice e Carlina**, **La città degli animali**, **Giochiamo che io ero**, **Vieni nel mio sogno**, **Dudu Dada**.

Nel 1980 allestisce, con Carlina Torta e Amato Pennasilico, lo spettacolo **Panna Acida** - nome che passerà poi a indicare un nuovo gruppo teatrale - e partecipa al film che le darà notorietà nazionale: **Ratataplan** di Maurizio Nichetti. A questa prima esperienza nel cinema farà seguito dopo un anno la partecipazione al successivo film di Nichetti, **Ho fatto splash**.

Negli stessi anni, sotto la guida di Gaetano Sansone, partecipa a un allestimento per il Carnevale di Venezia su testi di Giorgio Manganelli e intanto mette in scena, sempre con Torta e Pennasilico, il secondo spettacolo di Panna Acida, **Scala F** (1981), e si dedica alla ideazione e conduzione della trasmissione radiofonica **Torno subito**.

Nel 1982/1983 partecipa come co-protagonista allo spettacolo **Arsenico e vecchi merletti** (Teatro Nuova Scena).

Nell'84 frequenta il seminario del Teatro di Porta Romana tenuto da Dominic De Fazio, allestisce lo spettacolo **Miami** per Milano d'estate e partecipa al saggio di drammaturgia della Civica Scuola d'Arte Drammatica. Continua il sodalizio con Maurizio Nichetti e partecipa alla trasmissione per Canale 5 **Quo vadiz**, realizzata da Nichetti con Gabriele Salvatores.

Scriva per Panna Acida lo spettacolo **Viola** e nell'85 gira l'Italia per proporre i cavalli di battaglia del gruppo, con **Viola** e **Scala F** vola in Colombia al Festival Internazionale di Manizales e tiene un seminario per gli attori dell'Accademia d'Arte Drammatica di Bogotà.

Nella stagione 1985/86 debutta nel cabaret, interpretando il monologo **Bocconcini** di Giancarlo Cabella.

Nel 1988/89 porta in scena il monologo **La stanza dei fiori di china**, scritto da Giancarlo Cabella e ispirato al romanzo "Fiori per Algernon" di Daniel Keyes, che ottiene un grande successo, tanto da essere ripreso a distanza di dieci anni. Nello stesso periodo è tra le protagoniste della trasmissione RAI **La TV delle ragazze**, condotta da Serena Dandini.

Dagli anni '90 in poi partecipa a numerosi film: **Il portaborse** di Daniele Luchetti (con Silvio Orlando e Nanni Moretti, 1991), **Il muro di gomma** di Marco Risi (1991), **Volere e volare** di Maurizio Nichetti (1991), **Assolto per aver commesso il fatto** di Alberto Sordi (1992), **Arriva la bufera** di Daniele Luchetti, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando e Margherita Buy (1993), **A che punto è la notte** di Nanni Loy (1994), **Non ti muovere** di e con Sergio Castellitto (2004); e alle fiction tv **Madri** e **Dio vede e provvede**.

Nonostante l'intensa attività per il piccolo e grande schermo, Angela Finocchiaro non ha mai abbondato le scene. Nel '92 recita con Silvio Orlando in **Sottobanco** di Domenico Starnone, regia di Daniele Luchetti. Successivamente porta in teatro vari testi di Stefano Benni, da **La misteriosa scomparsa della Signorina W** ('94/'95, ripreso nel '97) a **Pinocchia** insieme a Ivano Marescotti (1999), per giungere al fortunato **Benneide**, con repliche dal 2001 al 2004.

Nel 2003/04 il vasto pubblico televisivo ha modo di apprezzarla in più occasioni: insieme alla pittoresca banda di **Zelig** (Canale 5) e come protagonista di **Mammamia**, serie su Rai2 di brevi "comiche mute" scritte, dirette e co-interpretate da Maurizio Nichetti.

Nel settembre 2004 interpreta il monologo **Teatro anatomico** per una puntata della trasmissione RAI Report.

Grande successo ottiene con l'interpretazione di Maria nel film di Cristina Comencini **La bestia nel cuore**, per il quale si aggiudica Nastro d'argento, David di Donatello e Ciak d'oro 2006 come

migliore attrice non protagonista, il Premio Wella Cinema Donna alla 62^a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e il Queen of Comedy Award.

È nella terna di finalisti al Premio ETI Gli olimpici del teatro per l'interpretazione del suo spettacolo **Miss Universo** (2006).

Nel 2007 è in **Lezioni di volo** di Francesca Archibugi e **Mio fratello è figlio unico** di Daniele Luchetti, per il quale vince il Premio David di Donatello 2007 come miglior attrice non protagonista.

Il 2008 la vede impegnata al cinema in **Amore, bugie e calcetto** di Luca Lucini, **Un giorno perfetto** di Ferzan Ozpetek e **Il cosmo sul comò** al fianco di Aldo Giovanni e Giacomo; in televisione in **Finalmente soli. Aria di casa, Dottor Clown, Zelig**. A teatro continua a replicare con successo **Miss Universo**.

Il 2009 si apre con il debutto di **Benneide 2** e con la partecipazione al film **I mostri oggi** di Enrico Oldoini. Vince il premio migliore attrice protagonista per la Sezione TV COMEDY al Roma Fiction Festival con il film tv **Due mamme di troppo**, che diventa nel 2010 una serie tv Mediaset con cui vince nuovamente il Roma Fiction Festival.

Per la stagione 2010-2011 presenta in teatro lo spettacolo **Mai più soli** (testi di Stefano Benni e regia di Cristina Pezzoli, accompagnata sul palco da Daniele Trambusti), mentre al cinema è diretta da Carlo Verdone nel film **Io loro e Lara** (2010).

Sempre nel 2010 è nel cast di **Benvenuti al Sud**, fortunato remake diretto da Luca Miniero della commedia francese *Giù al Nord*, che le vale una nomination ai David di Donatello. Partecipa inoltre come protagonista femminile al film di Aldo Giovanni e Giacomo **La Banda dei Babbi Natale**, campione di incassi del Natale 2010, che insieme a *Benvenuti al Sud* le vale la candidatura ai Nastri d'Argento 2011.

Per la stagione 2011-2012 debutta in teatro con **Open Day**, scritto da Walter Fontana (autore anche di *Miss Universo*) e diretto da Ruggero Cara. Nel 2011 escono **Bar Sport**, regia di Massimo Martelli, e **Lezioni di Cioccolato 2**, regia di Alessio Maria Federici; nel 2012 il sequel **Benvenuti al Nord** di Luca Miniero e **Il sole dentro** di Paolo Bianchini.

Nel 2013 è al cinema con **Ci vuole un gran fisico**, la sua prima commedia da protagonista assoluta per la regia di Sophie Chiarello, e nel film di Fausto Brizzi **Indovina chi viene a Natale?**

A teatro debutta con lo spettacolo **La scena**, scritto e diretto da Cristina Comencini con Maria Amelia Monti e Stefano Annoni, ripreso nella stagione 2014/2015.

Nel 2014 riprende la tournée di **Open Day**, mentre al cinema è nel cast delle commedie di Luca Miniero **Un boss in salotto** e **La scuola più bella del mondo**. È la voce de **Il pianeta degli alberi di Natale** di Gianni Rodari, audiolibro Emons.

Nel 2015 è al cinema in **Vacanze ai Caraibi** di Neri Parenti e in **Latin Lover**, per la regia di Cristina Comencini, con Virna Lisi, Marisa Paredes, Francesco Scianna, Neri Marcorè. A teatro debutta con primo adattamento teatrale di **Calendar Girls** di Tim Firth, tratto dall'omonimo film con Helen Mirren, un vero cult per il pubblico femminile. In scena con Angela ci sono Laura Curino, Ariella Reggio, Carlina Torta, Matilde Facheris, Corinna Lo Castro, Elsa Bossi, Marco Brinzi (sostituito da Stefano Annoni per la stagione 2017/18), Noemi Parroni e Titino Carrara diretti da Cristina Pezzoli. Lo spettacolo è programmato anche per le stagioni 2016/2017 e 2017/2018.

La rivediamo al cinema nel 2016 in **Assolo** di Laura Morante e in **Non c'è più religione** di Luca Miniero, mentre nel 2017 è a teatro con la lettura scenica **Bestia che sei**, a fianco di Stefano Benni.

La Stagione Odeon 2018/2019

COMUNE DI LUMEZZANE

Sindaco *Matteo Zani*

Assessore alla Cultura *Rossana Bossini*

Coordinamento generale *Nicola Salvinelli* Responsabile Area Segreteria e Comunicazione

ODEON 2018/19

Direzione artistica *Vittorio Pedrali*

Organizzazione artistica *Eureteis*

Collaborazione all'organizzazione *Lucia Bellucci, Francesca Zini*

Grazie a *Eleonora Bonfadini*

Ufficio stampa *Sonia Mangoni*

Progetto grafico *studionoise.it*

Webmaster *Marco G. Palladino*

Gestione del Teatro Comunale Odeon AS Albatros - Lumezzane

ODEON 2018/2019

fa parte di

Teatri Bresciani in Rete

con le programmazioni di

Teatro Politeama di Manerbio

EdoloTeatro al Teatro S. Giovanni Bosco, Edolo

Tutti giù dal palco e Teatri di Primavera, Calcinato

Altri Sguardi - Teatro in Valle Sabbia

CONTATTI

Comune di Lumezzane

www.comune.lumezzane.bs.it

ufficio.cultura@comune.lumezzane.bs.it

030 8929250

Teatro Comunale Odeon

Via Marconi, 5 Lumezzane (Brescia)

030 820162

info@teatro-odeon.it

www.teatro-odeon.it

Eureteis

Brescia

327 1054158

Libreria Punto Einaudi

Via Pace, 16/a - 25122 Brescia

030 3757409

Ufficio stampa

Sonia Mangoni

OdG Milano nr. 109616

sonia.mangoni@alice.it

339 5354340